



SARTEANO 2000

Redazione: Centro Sociale - P.zza 24 Giugno Palazzo Comunale - C.C.P. n° 5/27865-

il consiglio comunale

nelle due sedute di ottobre, tra le deliberazioni più importanti, ha designato i sigg. FRANCO FABRIZI e VIRGILIO RICCI per far parte della Commissione Tributaria di I° grado; ha conferito l'incarico all'arch. FEDERICO FRANCI per la redazione di un piano regolatore dei negozi nelle varie zone (spesa coperta dal contributo regionale di L.800.000); ha deliberato l'acquisto di un'auto tipo "Campagnola" per il servizio di manutenzione dell'acquedotto; ha approvato il progetto di sistemazione della strada vicinale Casa Bebi - Valle Saccaia (contributo regionale 13 milioni e mezzo); ha deliberato l'assunzione di due mutui con la Cassa DD. e PP. : 62 milioni a completamento della spesa per la costruzione dell'acquedotto e 8.405.000 per l'edificio delle scuole medie; ha costituito la commissione comunale per la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere e affini che è risultata composta dai seguenti membri: Sindaco, Ufficiale Sanitario, Gori Umberto, Toma Rolando, Morgantini Rosa, Rossi Silvano, Rizzo Mario, Armeni Cesare, Buoni Bruno, Caciotti Silvio.

riceviamo, pubblichiamo

In riferimento al vostro ultimo numero che riguardava il Piano Regolatore, Vi diamo ragione, ma noi imprenditori edili, all'unanimità, con una larga partecipazione di artigiani, commercianti e coltivatori diretti, dal momento che il primo P.R. fu sbagliato, si presentò una petizione all'Amministrazione Comunale perché non ripetesse l'errore, ma facesse un piano di fabbricazione meno costoso e più sbrigativo. Ma noi, benché siamo le categorie produttive, non fummo ascoltati, e speriamo che non si voglia ripetere il terzo errore. Crediamo che potete pubblicare il presente senza firme dato che esse, ben circa quaranta, furono presentate con la sopra detta nostra petizione che è depositata nella segreteria comunale.

una proposta all'e.n.a.l.

Nel ringraziare il Consiglio che ha portato a termine il programma delle gite primaverili e estive (Pompei, Gran Sasso, Abetone, Castelli Romani etc.) chiedo, anche a nome di altri soci, che sia presa in esame la possibilità di una gita invernale ai campi di neve, e che in Dicembre sia realizzato il tradizionale banchetto sociale per soci e simpatizzanti. (M. Spigondi)

SPORT E IMPIANTI

Con piacere abbiamo appreso che il nostro cittadino Fauso Lorenzini ha ottenuto l'insegnamento dell'Educazione Fisica nella locale Scuola Media. Si è trattato di una felice coincidenza in quanto quest'anno si avrà una decisiva svolta per la preparazione atletico-sportiva della gioventù Sarteanese. Sta per entrare in funzione infatti l'efficientissima nuova Palestra, un vero "palazzetto dello sport" che aprirà nuovi orizzonti e nuove prospettive. La presenza in loco di un esperto e qualificato preparatore che possa assistere i nostri giovani anche oltre l'orario prettamente scolastico, sarà perciò particolarmente valorizzata. Chissà che con questo non si avvino a soluzione anche i gravi problemi dello sport Sarteanese. Nel frattempo abbiamo solo di rimbalzo saputo che domenica 7 Ottobre si è svolta nella locale pista di pattinaggio un'importante manifestazione, alla quale Sarteano ha fatto solo da cornice provvisoria: sua la pista, suoi gli allenatori (Francesco Andreini, Alessandro Rossi e Luca Volterrani), ma non suoi i veri protagonisti, cioè i pattinatori che hanno dato vita alla manifestazione. Si trattava infatti di una sagra dei pattinatori Chiancianesi, svoltasi nella nostra pista (altrimenti deserta!) in attesa che siano completati gli impianti sportivi che Chianciano ha ottenuto... con i soldi dello Stato e quindi di noi tutti! Intanto le nostre Autorità competenti stanno... a guardare!

MEDIE: consiglio genitori

Mentre l'AGASES (cioè l'associazione dei genitori degli alunni delle Elementari) ha dovuto rinviare il rinnovo del proprio Consiglio dalla scarsa partecipazione alla riunione svolta il 18 Ottobre, i genitori degli studenti della locale Scuola Media hanno eletto, in data 30 Ottobre, i seguenti consiglieri: Cioncoloni Fosco, Cozzi Lepri Antonio, Fé Silvio, Faleri Dino, Galletti Oria, Giani Enzo, Lazzeri Leo, Mantova Salvatore, Poli Adone, Santoro Rocco, Semplicini Mario e Bologni Carlo. Nel prossimo numero daremo i particolari per quanto riguarda entrambe le importanti associazioni.

il centro sociale è stato trasferito nei locali dove era prima l'ufficio postale. Sono aperte le iscrizioni al corso di 3° media.

pro 'montepiesi)

Favi Alessandro, Aggravi Emilia, Morgantini Armando, Grifoni Daniele, Rossetti Natale, Terrosi Vincenza, Peccatori Piero, Bellacci Maria Grazia nel secondo anniversario della morte del babbo, Bernardini Torquato e Vilma, Corradi Roberto e Dolores, Don Priamo in ricordo della mamma Carla, Meloni Mario, Buoni Dolores e Nello in memoria della mamma Cioncoloni Anita, Morgantini Velio, Morgantini G., Bianchi Renato, T.D., Spiganti Morino Graziella, Sini Maria.

statistica (ottobre)

Nozze di diamante: Bertini Inigo e Giannini Vincenza (1'11 Settembre).

Nozze d'oro: Favi Alfredo e Pizzinelli Antonia,

Nozze d'argento: Crisanti Giacomo e Fé Maria Garilli Virgilio e Torzuoli Maria, Burani Bruno e Bassetti Jole,

Matrimoni: Mariotti Carlo e Maccari Lorentina + Magnaterra Ottavio e Pinzi Maria Grazia Bucelli Paolo e Vittori Elena - Del Buono Silvio e Rocchi Linetta.

Deceduti: Culicchi Angiolina ved.Betti; Stortini Carolina ved.Rappuoli; Trabalzini Carolina.

Nati: BERNARDINI Monia di Franco e Crociani Lidia; CIONCOLONI Andrea di Isidoro e Morgantini Franca; MELONI Simona di Marsilio e Bartoli Leonora; PONZALLI Barbara di Bruno e Marini Giuseppina.

ABITANTI: 3866 Immigrati 15 Emigrati 13

lettere in redazione

In riferimento all'intervista del sig. Bruno Fastelli, Segretario dell'Alleanza Contadini di Sarteano, mi sento in dovere di rispondere poiché, a mio avviso, il suddetto ha riportato delle notizie non veritiere per quello che riguarda noi macellai di Sarteano, specialmente nella affermazione diffamatoria sulla pessima qualità della carne da noi venduta. Premetto che quanto il Segretario dell'Alleanza Contadini ha riportato sul vostro giornale dipende, secondo me, sia da incompetenza in materia che da ignoranza sull'operato di noi macellai. Infatti quando affermo che compriamo carne estera, trascurando di macellare le bestie locali, non è esatto. Io personalmente nei soli mesi di luglio e agosto ho macellato più di 30 vitelli di razza chianina (da me preferita) e il nome stesso lo dice: è carne esistente solo nelle nostre zone. Quanto sopra detto lo posso documentare in qualsiasi momento tramite fatture. Ho comperato sì, in quel periodo, per necessità di magro, alcuni quarti posteriori di vitel-

consiglio pastorale 3

• A tutte le famiglie dei nostri alunni delle elementari chiediamo di avviare i propri figlioli al catechismo parrocchiale una volta la settimana, nel giorno fissato per ciascuna classe.

• Alle famiglie degli alunni di 3° elementare e di 1° media chiediamo di scrivere i propri figli al corso di preparazione settimanale alla prima Comunione e alla Cresima. Le iscrizioni si facciano presso i parroci o le suore. I genitori e tutta la nostra comunità, sensibile alla educazione religiosa dei ragazzi, si sentano impegnati in pieno in questa preparazione così importante e decisiva nella loro vita.

• Con il permesso e la collaborazione del Rettore della Chiesa di S. Francesco, don Gino Cervini, un esiguo gruppo di Sarteanesi si è proposto di ripristinare la bella e maestosa festa dell'Immacolata Concezione preceduta da novena. Questo il calendario delle cerimonie: 29.11. ore 17 inizi Funzioni, Rosario, Litanie cantate in latino, Magnificat e Tantum Ergo; 8.12. ore 10,30 S. Messa cantata in latino, ore 17 Sacre Funzioni.

ringraziamento

Nell'impossibilità assoluta di farlo personalmente con tutti, ringrazio commosso tutti quelli che in una maniera qualsiasi hanno manifestato la loro partecipazione al mio dolore per la scomparsa della Mamma. Ringrazio in particolare quanti in ospedale - medici, suore, infermiere e personale - Le hanno prestato le loro cure e premure nell'ultimo penoso mese di vita.

don Priamo Trabalzini

li danesi, ma tengo a sottolineare che è una carne fra le più pregiate d'Europa. Inoltre, il sig. Bruno Fastelli, nell'affermare così esplicitamente, senza cognizione, che noi teniamo una pessima qualità di carne, la clientela, sia sarteanese che quella più vasta di forestieri, può mettere in dubbio quello che io vendo, causando discredito e danni materiali, oltre a mettere in dubbio l'operato di chi è preposto alla vigilanza sanitaria sulla carne. Per finire vorrei far notare al sig. Fastelli, il quale dice male della carne estera, che nella sua stalla da diversi anni a questa parte ha solamente delle bestie di razza importata, e di una razza poi che è fra le più scadenti. In attesa di veder pubblicata questa mia breve precisazione, porgo distinti saluti

f.to BUONI GIULIO

OFFERTA

Diversi amici di Sarteano e di Chianciano hanno versato offerte per un'opera di carattere pastorale in ricordo di Carolina Trabalzini, madre del nostro caro Arciprete don Priamo, scomparsa nel mese scorso. Le offerte, ammontanti a L.100.000, saranno usate per attrezzature nella scuola materna salesiana.

GUERRA CHE NESSUNO VINCERÀ

LA GUERRA E' IL CANCRO DEI PAESI ARABI

Vent'anni fa, quando Nasser assunse il potere, c'era indubbiamente molta povertà, c'erano ingiustizie sociali, c'era un dominio economico straniero, ma il popolo viveva meglio di adesso, c'era più entusiasmo, più speranza, si aveva l'idea di un paese che progrediva.

Ora, questo cancro della guerra con Israele sta distruggendo tutti. Il canale di Suez è pieno di sabbia e non serve a nulla; c'è un esercito di 700.000 uomini che costa allo stato sette od otto miliardi di lire al giorno; la colossale diga di Assuan sta rivelandosi un fallimento poiché ferma tutto il fango vegetale che scendeva dalle foreste africane e fertilizzava la sabbiosa terra d'Egitto; molte industrie sono ferme per mancanza di investimenti, di tecnici, dato che tutti quelli che possono se ne vanno all'estero come topi che fuggono da una nave che sta affondando. Dal 1953 al 1973 la popolazione egiziana è raddoppiata, da 17 a 35 milioni di persone, la fame oggi è molto più estesa di un tempo: ho visitato molte zone del paese e posso dirlo con conoscenza di causa, ovunque ci sono masse di denutriti, il pasto comune della gente è diminuito di quantità e di qualità. Una autorità della Chiesa cattolica mi diceva: padre, noi diamo da mangiare ogni giorno a 2.000 persone, ma bisognerebbe avere cibo per due milioni!

In una situazione del genere si cerca il capro espiatorio. Con Nasser, la colpa di tutto veniva data agli americani; poi, con Sadat, si incolparono i russi che infatti vennero mandati via dall'Egitto; ora, mentre i russi stanno tornando, tutta la colpa viene attribuita a Nasser. Non si capisce che il vero cancro dell'Egitto, come di tutti gli altri paesi arabi, è la guerra con Israele! Intanto, come in tutti i tempi d'emergenza, la classe intellettuale e gli studenti sono in ebollizione, mentre avanzano gli estremismi di ogni tipo, da quello religioso dei « Fratelli musulmani » a quello politico di tipo comunista-maoista, e la gente più preparata, appena può, se ne scappa all'estero!



Ricatto delle atomiche

Un fatto solo è drammaticamente certo: giovedì, per nove ore, il mondo ha vissuto sotto l'incubo della guerra atomica.

Quando ormai nel Medio Oriente la tregua sembrava indicare una soluzione e gli animi si riaprivano alla speranza, il Pentagono mobilitava tutte le sue truppe in America e nel mondo, mentre Kissinger, fra il minaccioso e il distensivo, si preoccupava di far conoscere i pericoli di un conflitto nucleare.

Sappiamo bene che cosa può voler dire guerra atomica. Assai meglio di noi lo sanno le povere vittime di Hiroscima e Nagasaki. E per questo rabbriviamo. Rabbriviamo soprattutto al pensiero che giovedì, per nove ore, le sorti dell'umanità intera sono rimaste legate alle decisioni di due soli uomini. E' un macabro gioco alle spalle del mondo. E' un ricatto che il mondo non può accettare.

Silenzio sulle intenzioni sovietiche

Allo stato attuale delle cose, se da parte degli arabi c'è troppo nazionalismo, fanatismo, irrazionalità, incapacità di vedere la realtà e di trarne le conseguenze, da parte di Israele c'è un'assoluta chiusura ad ogni sentimento di misericordia, di bontà, di rispetto degli altri, della personalità degli altri! Israele si metterebbe subito al lavoro per lo sviluppo dei paesi arabi, ma alle sue condizioni, cioè da colonizzatore non da fratello: intanto, poiché gli arabi non accettano queste condizioni, fa il bello e il brutto tempo nelle terre occupate, che non intende più abbandonare, ad eccezione forse della Cisgiordania.

Questi sentimenti degli ebrei si capiscono benissimo: ma non è giusto che essi facciano pagare agli arabi — che, tra parentesi, sono sempre stati quelli che li hanno trattati meglio! — tutto quello che hanno sofferto nel mondo!

Quali sono le ingiustizie degli ebrei?

Anzitutto la colpa originaria, che sta all'origine della guerra arabo-israeliana, di aver buttato fuori dalla Palestina un milione di palestinesi, gente pacifica che stava a casa sua e che aveva accolto gli ebrei come ospiti e fratelli, e poi si trovarono spinti fuori casa dalla violenza, dal terrorismo, dalla potenza del denaro. Ed ora Israele non riconosce più nemmeno che esistono i palestinesi.

Gli israeliani accusano i paesi arabi di non aver ospitato i profughi palestinesi, di non averli inseriti nel loro tessuto sociale: un po' di ragione ce l'hanno, cioè se i governi arabi avessero voluto, se avessero offerto ai palestinesi delle nuove patrie, probabilmente attorno ad Israele non ci sarebbe più questa cintura di disperazione e di odio che sono i campi dei profughi (profughi da un quarto di secolo!). Ma Israele cosa ha fatto per questi profughi? Nulla, non ha offerto loro nulla, se non disprezzo e bombe: è possibile costruire la pace su queste basi? Fin che gli israeliani non avranno riconosciuto il loro torto iniziale, non avranno fatto un gesto di umiltà, di bontà, di giustizia verso i profughi palestinesi, temo che la guerra continuerà come e più violenta di oggi.

GLI ARABI PALESTINESI SONO UNA NAZIONE

da "Avvenire" e "Mondo e Missione"

AHMED ISMAIL comandante in capo delle Forze armate egiziane: « Le nostre forze hanno riportato un grosso successo e hanno fatto un gran balzo in avanti sulla via della liberazione dei nostri territori. Altri sacrifici e fatiche ci sono di fronte, perché stiamo insistendo per liberare tutto il nostro territorio a qualsiasi prezzo ».

MOSHE DAYAN ministro della Difesa israeliano: « La guerra si deciderà con una grande battaglia nel Sinai. Lo Stato ebraico si sta preparando a questo scontro definitivo. Quel giorno non vorrei davvero essere un egiziano ».

PAOLO VI dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente: « La deplorazione dell'opinione pubblica si va facendo sempre più viva. Noi ci curiamo ai piedi dei responsabili e li supplichiamo di non radicalizzare la lotta, di non lasciarsi dominare dallo spirito di vendetta, di non mostrarsi intrattabili davanti a formule di onorevole compromesso e di ricordare che anche quelli che chiamiamo nemici sono uomini e fratelli ».